



Il saggio, La musica è una forza civilizzatrice?

<https://www.bbc.co.uk/programmes/b09wvm88>

[Roger Scruton](#)

[Il saggio, la musica è una forza civilizzatrice? Episodio 1 di 5](#)

Nel primo dei cinque articoli che rispondono alla serie televisiva della BBC Civilizations, Roger Scruton esplora l'idea che la musica potrebbe essere una forza civilizzatrice. La sua risposta si basa sulle sue esperienze di fanciullezza della musica classica, nonché sui pensieri e le conclusioni sfumati di Platone. Affronta anche la difficile relazione tra gli appassionati di musica meno moralmente accettabili della storia, Stalin e Hitler, e la mancanza di qualsiasi impatto civilizzante che ha avuto su di loro. Non ci sono risposte sempificate a queste domande serie e impegnative, ma le conclusioni di Scruton si basano per la maggior parte sulle sue risposte alla musica e sul potenziale che vede in essa accanto alla religione, alla moralità e all'amore in ogni incontro con forze più oscure.

[Alice Roberts](#)

[Il saggio, la musica è una forza civilizzatrice? Episodio 2 di 5](#)

La professoressa Alice Roberts sceglie di guardare indietro di migliaia di anni nella storia umana e preumana per segni e segnali che la musica non era tanto una civiltà quanto una forza umanizzante. La sua esplorazione la porta in antichi siti archeologici

dove sono state trovate tracce di strumenti antichi e l'evidenza di cambiamenti e riordini nei nostri antenati pre-ominidi che suggeriscono una sorta di interazione musicale molto prima che il linguaggio si sviluppasse.

[Kofi Agawu](#)

[Il saggio, la musica è una forza civilizzatrice? Episodio 3 di 5](#)

Il professor Kofi Agawu della Princeton University fornisce la terza serie di The Essay in parallelo con la serie TV della BBC Civilizations. Ancora una volta risponde alla domanda se la musica sia o meno una forza interamente civilizzatrice, e lo fa appena tornato da una visita in Africa occidentale. Il Prof Agawu si chiede come i musicisti del regno Asante, i sofisticati batteristi, poeti e cantanti, potrebbero rispondere all'idea che ciò che fanno è civilizzato, ma affronta anche la nozione coloniale secondo cui la musica dei colonizzatori era in qualche modo superiore alla musica indigena e con questo “civilizzante”. Non è una teoria che resiste al tempo quando ricorda gli inni luterani in quattro parti che ricorda dalla sua giovinezza con le sofisticate strutture ritmiche e poetiche della musica Asante che sono ora utilizzate nella musica seria e popolare in tutto il mondo.

[Jameela Siddiqi](#)

[Il saggio, la musica è una forza civilizzatrice? Episodio 4 di 5](#)

Jameela Siddiqi ricorda la sua relativamente recente scoperta del potere della musica classica indiana nelle mani del cantante sufi Nusrat Fateh Ali Khan. Produttore di successo di una news TV con un lavoro stabile e un entusiasmo casuale per la musica da Bach ai Beatles ha trovato il suo mondo sconvolto da un concerto di Khan alla fine degli anni '80. Descrive cosa le è successo, il mondo musicale in cui si sentiva inserita e le qualità di quel mondo che crede siano del tutto civilizzate.

[Paul Morley](#)

[Il saggio, la musica è una forza civilizzatrice? Episodio 5 di 5](#)

Paul Morley sarebbe felice di aderire all'idea che la musica è una forza civilizzatrice, se non fosse per il fatto che ovunque la trova cooptata per scopi che hanno ben poco a che fare con il bene comune. Rendere il viaggio in ascensore più rilassante, alleviare lo stress dell'esperienza di acquisto e attirare le persone verso un acquisto non gli sembra essere il segno distintivo della civiltà. Paul trova molto di cui rallegrarsi nel modo in cui la tecnologia ha reso la musica disponibile a così tanti, ma richiede una vigilanza nel semplice presupposto che tutta la musica sia buona.